

senza che intervenga come elemento educativo la vista reale dei buoni esemplari, e questi saranno studiati sulle tavole non sulle fabbriche, i monumenti architettonici del nostro paese passeranno in gran parte ignorati ed inosservati, e correranno gran rischio di cadere quandochè sia sotto il piccone demolitore. Le scuole d'architettura dovrebbero in parte essere scuole peripatetiche; dovrebbe ognuna di esse cercare i monumenti della propria regione e studiandoli mostrarne l'importanza.

Possa l'opera cui ponemmo tante fatiche, rivelando agli italiani i prodotti artistici di una provincia tenuta per arte in pochissimo conto, persuadere loro che non c'è villaggio per quanto umile, in Italia, dove un attento cercatore non trovi argomento di proficui studi.

Ricavai dunque la detta casa da una ora demolita che trovai in Alba. — L'uso delle finestruccole che ivi si vedono in alto e daccanto le finestre maggiori, destinate a rischiare le vòlte o i soffitti delle grandi sale, ha esempi anche in diversi palazzi toscani citati dal Rahoult de Fleury, che sono: a Firenze i palazzi Spini e Gianfigliuzzi, ed a Pistoia il Palazzo del comune (1).

Della travatura sporgente dal tetto ho trovato modelli in Alba ed in Asti. Delle pitture decorative, fu presa da esempi copiati in Asti quella delle membrature; da Avigliana, la sigla col nome di Gesù; da Polonghera quella della parete interna sotto il portico.

Lo stemma in cotto proviene da calchi fatti in Asti; il soffitto del portico, da esempio decorante la sala a pian terreno nella casa già appartenente ai Villa, antica famiglia di Chieri.

Sotto il portico è la bottega del falegname tenuta dai signori Arboletti e Bosco.

---

(1) Vedremo in seguito le stesse finestrine esistere in una casa che riprodussi da altra simile in Mondovì.